

LE DICHIARAZIONI



*“La sospensione o la riduzione delle attività scolastiche ed extrascolastiche ha generato una situazione di sofferenza tra i bambini e le bambine, tra i ragazzi e le ragazze della nostra città, – ha dichiarato l’assessora all’Istruzione, **Loredana Poli**, (nella foto in alto) – oltre che problematiche di carattere sociale ed economico per le famiglie, ed in particolare per le donne, con un sovraccarico di lavoro e di compiti di cura e una sempre più difficile conciliazione. E’ quanto emerge nella nostra esperienza quotidiana 'sul campo', ma soprattutto dall’indagine Ri-emergere Bergamo – ha proseguito – che ci ha restituito, poche settimane fa, un quadro di grande bisogno di socialità nei bambini e nelle bambine tra i 5 e gli 8 anni, e un grido di malessere tra i giovani di età compresa tra 9 e 19 anni che, nel 44% del campione, dichiara di non stare bene legando questo malessere alla mancanza di frequentazione degli amici e di libertà di movimento insieme ad una percezione maggiore delle emozioni negative.”*

“In questo contesto, e dentro una prospettiva di ripartenza capace di costruire il bene comune di tutti e per tutti e riaprire un orizzonte di fiducia nel futuro – ha aggiunto l’assessora – appare evidente come anche l’allestimento del sistema di attività estive 2021 per la fascia 0-17 anni non possa prescindere dalla definizione di un Patto educativo di territorio di ampio respiro.”



*“Solo alleanze tra diversi soggetti in una dimensione di rete cooperativa possono leggere e interpretare i bisogni dei più giovani, a partire da quelli che vivono situazioni di vulnerabilità – ha affermato l’Assessora alle Politiche sociali, **Marcella Messina**, (nella foto in alto) – e rispondere in modo adeguato attraverso proposte capaci di coniugare qualità ricreativa ed educativa, con rispetto dei diritti e accesso per tutti alle opportunità. Su questa cornice si colloca la convenzione tra Servizi sociali e Parrocchie cittadine – ha proseguito – finalizzata a sostenere economicamente la realizzazione delle attività estive con particolare riguardo alle situazioni di fragilità, non solo già note ai Servizi, ma di evidenza nel contesto di quartiere e di comunità. Un’alleanza multiattore quella del Patto educativo che rappresenta un modello di riferimento replicabile oltre il tempo estivo ed in altri ambiti di attività del sociale.”*

“Proprio per garantire a tutti il diritto a vivere esperienze di relazione e di socialità, nell’ambito delle attività estive promosse dal Patto educativo – ha aggiunto – viene promosso dall’Assessorato all’Istruzione e dai Servizi sociali, il progetto 'Estate insieme per tutti 2021' che prevede interventi di qualità per quei minori con disabilità che fruiscono del servizio di assistenza educativa scolastica e intendono partecipare alle attività dei centri estivi,” ha concluso l’assessora Messina.